

Storia – Classe quinta

## LE ORIGINI DI ROMA: STORIA E LEGGENDA

### Competenza di riferimento

Interpretare il sapere storico.

### Obiettivi

- Conoscere la leggenda relativa alle origini di Roma.
- Conoscere la storia delle origini di Roma.
- Confrontare i due tipi di saperi.

### Struttura della lezione

La lezione è organizzata per attivare modalità di apprendimento attraverso l'appropriazione: l'alunno acquisisce il costrutto di sapere implicato (Le origini di Roma), quindi riflette e confronta le informazioni apprese attraverso esercizi. Si apre con una domanda-stimolo, che si pone sul piano dell'interpretazione più che su quello del contenuto, infatti chiede un confronto tra due versioni dello stesso evento tratte da fonti differenti.

La struttura della lezione è organizzata in quattro parti che l'insegnante può svolgere in maniera sequenziale, seguendo le istruzioni e le consegne che supportano i vari materiali presentati.

1. L'**input** viene proposto attraverso **canali comunicativi differenti**: l'alunno guarda due video e legge due testi che danno informazioni sulle origini di Roma, dal punto di vista della storia e dal punto di vista del mito.
2. Un'**attività** in cui l'alunno si mette alla prova, cercando di dedurre da quanto assimilato alcune informazioni da sistematizzare e riorganizzare tramite un modello a lui consueto, ovvero la **mappa per il Quadro di Civiltà**.
3. In questo caso, trattandosi di un costrutto di conoscenza, le **attività di consolidamento** sono organizzate prevalentemente **in forma ludica**, tramite giochi enigmistici, attività di scoperta, cruciverba.

4. La lezione si conclude con un **momento metacognitivo** in cui, tramite una piccola scheda con semplici domande, **l'alunno ripercorre quanto ha fatto, lo sintetizza e si interroga sulle proprie abilità**. Viene proposto anche un modello di rubrica che l'insegnante può utilizzare in forma sia etero valutativa che auto valutativa. Alla fine del momento metacognitivo viene chiesto all'alunno di rispondere alla domanda iniziale.

### Finalità

I vari materiali che compongono l'attività sono supportati da consegne e istruzioni specifiche e facilmente accessibili agli alunni. Questo affinché il dispositivo finale possa essere utilizzato dai bambini in piena autonomia, in quanto i materiali di supporto fungono da guida sia per l'esecuzione sia per la ristrutturazione dei saperi. L'insegnante può quindi **assegnare l'intera lezione all'alunno in una dimensione di didattica a distanza**.

In particolare, si sottolinea l'importanza del **momento metacognitivo**, che serve all'alunno per dare senso a quanto fatto e per riflettere su quello che ha appena imparato e all'insegnante, in quanto sostituisce l'osservazione diretta che può essere realizzata nelle situazioni d'aula. Attraverso la metacognizione, infatti, si ristabilisce il **dialogo tra studente e docente**: il docente può capire i processi che il bambino ha compiuto, le sue difficoltà, i suoi progressi e restituire quindi *feedback* mirati ed efficaci. Per questo, la scheda di metacognizione proposta è solo un esempio, uno spunto che l'insegnante può integrare e migliorare, adattandola al contesto e al profilo della propria classe.

Tuttavia, i **materiali** proposti possono essere anche selezionati e inseriti nelle **lezioni in presenza**. I video iniziali possono essere fatti visionare agli alunni come introduzione dell'argomento da fruire in autonomia, a casa, prima di avviare il percorso. Gli esercizi possono servire per far esercitare la classe su alcuni degli argomenti presentati.